LA STAMPA
15 MAR. 1994
PAGINA 14

Nella foto a sinistra
Angela Cavagna
l'infermiera di «Striscia la notizia»

Italiani, tutto sesso e famiglia

L'eros al primo posto europeo nella graduatoria del piacere

ROMA. I grandi piaceri della vita per gli italiani? Il sesso e la famiglia. Si appanna forse un poco il mito del «latin lover», ma nel resto d'Europa il té e il caffé sono di gran lunga più importanti dell'attività erotica. Lo afferma la ricerca «Il senso del piacere» realizzata dalla società di marketing Mori per conto di Arise (Associates for research in the science of enjoyment) su 1500 cittadini in Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

Gli italiani che danno una grande importanza al sesso sono l'83 per cento. L'Europa è staccata: si va dal 72 % dei tedeschi al 62 degli inglesi (la media è 71). Ma il piacere nazionale più importante rimane la famiglia, indicata dal 90 per cento degli intervistati, seguita a breve distanza da vacanze (89), lettura di libri e riviste (86) e appunto dal sesso (83).

Poi ci sono i piaceri primari. Bere una tazza di tè o caffè è tra le esperienze più piacevoli dell'81 per cento del campione, seguito dal guardare la televisione (80). Gli italiani risultano meno golosi: il 42 per cento mangia cioccolato, contro il 50 della media europea. Parità su due vizi: l'alcol (50) e il fumo (31).

Gli esperti che hanno illustrato la ricerca ieri a Roma al Cnr hanno dato anche un'interpretazione dei dati. In sintesi: i vizi aiutano a vivere meglio, basta non esagerare. Vino, caffè, cioccolato non solo gratificano la vita, ma probabilmente la allungano. «La felicità è elemento di predizione negativo nei confronti della mortalità - ha spiegato il professor David D. Warburton, coordinatore di Arise -. Il piacere favorisce la salute aumentando la competenza immunitaria e quindi la resistenza alle malattie».

Secondo Warburton esiste una spiegazione scientifica: «L'influenza positiva dei piaceri su vigore, speranza e felicità determina una diminuzione degli ormoni corticoidi. Aumentano invece le difese dell'organismo in contrasto con la depressione, che agisce con un aumento della produzione degli ormoni da stress con conseguente possibilità di malattie di cuore, ulcera, tumori ed infezioni». Ma non tutti gli scienziati sono d'accordo, in particolare Ennio Garaci, presidente del Cnr: «Non mi sento di vedere nell'alcol e nel fumo elementi di piacere». [s. man.]

2048393677

Source: https://www.industrydocuments.ucsf.edu/docs/ljxl0000